

# I TAGLI DI TREMONTI E GELMINI

## Tagli su tagli

Ecco il Piano con cui vogliono distruggere la Scuola pubblica: meno tempo scuola, classi più affollate, meno insegnanti e Ata.

Riportiamo di seguito i passaggi più significativi estratti dallo Schema di piano programmatico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Un Piano che fin dalla Premessa rivendica la propria continuità con le iniziative dei passati governi e che trova nell'Autonomia scolastica lo strumento principale per la propria realizzazione, infatti "i provvedimenti che si intende adottare si pongono, altresì, in una linea di continuità con le azioni poste in essere nel recente passato, previste dalle leggi finanziarie 2007 e 2008, dal c.d. decreto mille proroghe, dalla normativa sull'obbligo di istruzione e dalla Legge 40/2007, relativa all'istruzione tecnico-professionale".



Nella stessa Premessa viene anche promesso un contentino cannibalesco per gli insegnanti più disponibili ad assecondare il Piano, "il 30% delle economie che saranno realizzate sarà destinato al merito e allo sviluppo professionale del personale della scuola, la cui partecipazione attiva e responsabile ai processi innovativi è indispensabile per il buon esito degli stessi". Quindi, dopo aver farneticato sulla necessità di ridurre gli "eccessivi" insegnamenti e orari corresponsabili "degli insuccessi, del fenomeno della dispersione e dell'abbandono" (sic!), il documento illustra la cura da cavallo da somministrare alla Scuola a partire da tre aree di intervento:

- **Revisione degli ordinamenti scolastici.**
- **Riorganizzazione della rete scolastica, ivi compresi i centri territoriali per l'educazione degli adulti e i corsi serali.**
- **Razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane delle scuole.**

## Ordinamenti scolastici

- Scuole materne e elementari. Le Indicazioni nazionali morattiane per la scuola materna e elementare "saranno opportunamente armonizzate" con le Indicazioni per il curriculum di Fioroni, con l'obiettivo di pervenire ad una stesura unitaria e semplificata e "i relativi piani di studio, le discipline e i carichi orario saranno contestualmente riesaminati ed "essenzializzati", cioè ulteriormente impoveriti.
- I licei morattiani e quelli di Fioroni "saranno riesaminati con l'obiettivo di razionalizzarne l'impianto in termini di massima semplificazione. Andranno in tale contesto definite le discipline ed i carichi orario delle singole tipologie in misura non superiore alle 30 ore settimanali".
- Gli istituti tecnici e professionali "saranno anch'essi riveduti al fine di pervenire ad una ulteriore razionalizzazione e semplificazione": meno indirizzi e un orario obbligatorio delle lezioni non superiore a 32 ore settimanali.
- Dovrà infine essere ridefinito l'assetto organizzativo-didattico dei Centri di istruzione per gli adulti.

- Nuovi quadri orario di durata ridotta, revisione delle attuali forma di compresenza, finalizzata al più "proficuo" utilizzo del personale docente e all'"estensione" del servizio:
  - la scuola dell'infanzia (anche con "piccoli gruppi di bambini di età compresa tra i due e i tre anni") si svolge anche solamente nella fascia antimeridiana, impiegando una sola unità di personale docente per sezione, eventuale "prosecuzione e dallo sviluppo delle c.d. "sezioni primavera".
  - nella "scuola primaria va privilegiata l'attivazioni di classi affidate ad un unico docente e funzionanti per un orario di 24 ore settimanali. Tale modello didattico e organizzativo, infatti, appare più funzionale "all'innalzamento" degli obiettivi di apprendimento, con particolare riguardo all'acquisizione dei saperi di base, favorisce l'unitarietà dell'insegnamento soprattutto nelle classi iniziali, rappresenta un elemento di rinforzo del rapporto educativo tra docente e alunno, semplifica e valorizza la relazione fra scuola e famiglia. Nell'arco di vita intercorrente dai sei ai dieci anni si avverte il bisogno di una figura unica di riferimento con cui l'alunno possa avere un rapporto continuo e diretto" (sic!). In via del tutto residuale potrebbero anche essere possibili le alternative previste dalla Moratti: 27 ore, 30 ore con l'orario opzionale facoltativo e il maestro prevalente, altre 10 ore settimanali, comprensive della mensa. La dizione "tempo pieno" scompare perché, giustamente, questo spezzatino non è paragonabile a quella struttura oraria fatta di collegialità e compresenze. L'insegnamento della lingua inglese è affidato ad un insegnante di classe "opportunamente specializzato" con un misero corso di 150/200 ore, ma in via transitoria e fino all'a.s. 2010/2011, potranno continuare ad essere utilizzati docenti specialisti esterni alle classi, ma per l'intero orario settimanale di docenza previsto dal Ccnl, cioè anche su 8/12 classi.
  - nella scuola media l'orario obbligatorio è, in via ordinaria, di 29 ore settimanali (rispetto alle 32 attuali) con conseguente riduzione del quadro orario previsto dalla Moratti, tranne che per le classi ad indirizzo musicale. Le classi a tempo prolungato (orario massimo di 36 ore per insegnamenti e attività), saranno soppresse qualora non dispongano di servizi e strutture per lo svolgimento obbligatorio di attività in fascia pomeridiana per almeno tre giornate a settimana ovvero non sia previsto il funzionamento di un corso intero a tempo prolungato. Entro dicembre saranno accorpate le classi di abilitazione e la conseguente composizione delle cattedre, privilegiando gli
    - insegnamenti di base e aggregazioni umanistico letterarie, scientifico tecnologiche e linguistiche, svilendone le rispettive specificità.
    - l'orario obbligatorio di lezione nei licei classici, linguistici, scientifici e delle scienze umane sarà pari ad un massimo di 30 ore settimanali, mentre per i licei artistici e i licei musicali e coreutici l'orario obbligatorio di lezione sarà di 32 ore settimanali con conseguente ulteriore riduzione dei quadri orario previsti dalla Moratti.
    - gli istituti tecnici e professionali previsti dalla L. 40/2007, ridimensionati negli indirizzi, avranno un orario obbligatorio non superiore a 32 ore settimanali, comprensive delle ore di laboratorio. Nei professionali già dall'a.s. 2009/2010 non saranno attivate nelle prime classi le sperimentazioni attualmente in atto.
    - per i centri di istruzione per gli adulti, (compresi i corsi serali degli istituti di II grado) saranno ridotte le materie e l'autorizzazione dei corsi sarà legata al monitoraggio degli esiti finali e non alle iscrizioni.
    - i docenti tecnico-pratico saranno ridotti di almeno il 30%.

## **Rete scolastica**

Il Piano stima "che una buona percentuale di istituzioni scolastiche, compresa tra il minimo certo del 15% e il massimo probabile del 20%, non sia legittimato a funzionare come istituzione autonoma", conseguirà una moltiplicazione dei plessi per le scuole rimaste o, peggio, un maggiore pendolarismo degli studenti, naturalmente a "vantaggio" della loro formazione ... "Nell'azione di razionalizzazione della rete scolastica un modello da incentivare è quello degli Istituti «comprensivi» che, oltre a consentire una migliore organizzazione delle risorse, rispondono meglio sul piano didattico, garantendo una più incisiva continuità, il curriculum verticale e un migliore orientamento scolastico e professionale", ma quale orientamento c'è nel passaggio dall'elementare alla media?

## **Risorse umane della scuola**

### ***Personale docente***

Peggiorano i parametri per la determinazione degli organici del personale:

- verrà assegnato alle scuole un "organico di istituto" da organizzare con criteri di flessibilità;
- "il rapporto alunni-classe si eleverà di uno 0,20 con riferimento all'a.s. 2009/2010 e di uno 0,10 in ciascuno dei due anni scolastici successivi" e "si confermerà il criterio di costituire le classi iniziali di ciclo esclusivamente sulla base del numero di alunni iscritti, procedendo solo successivamente all'assegnazione degli stessi alle classi secondo le diverse scelte espresse e nel limite dei posti disponibili. I dirigenti scolastici sono personalmente responsabili di tale operazione".

"In relazione al progressivo rafforzamento dell'autonomia delle scuole, l'ottimale utilizzo dell'organico dei docenti potrà essere realizzato secondo criteri di flessibilità che promuovano l'azione modulare, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera d) del DPR 8 marzo 1999, n. 275, di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corsi".

Si prevede inoltre:

- il "superamento", cioè l'eliminazione delle attività di co-docenza e contenimento delle attività in compresenza tra docenti di teoria e insegnanti tecnico-pratici di laboratorio;
- la riconduzione a 18 ore di tutte le cattedre di scuola di I e II grado, distruggendo quel residuo di continuità didattica tra docente e classe che ancora resisteva per qualche materia;
- l'eliminazione nella scuola secondaria di secondo grado della norma che consente di salvaguardare la titolarità del docente nei casi in cui vi sia stata la riconduzione della cattedra a 18 ore di
- insegnamento, in modo da rendere mobili sul territorio moltissimi colleghi;
- la determinazione dell'organico dei docenti relativo ai corsi per l'istruzione degli adulti che tenga conto della serie storica degli alunni scrutinati e non di quelli iscritti, privilegiando i curricula e i piani di studio con percorsi più brevi ed essenziali rispetto a quelli previsti per i corsi ordinari;
- il sostegno allo sviluppo di sistemi di istruzione a distanza;
- la graduale piena attuazione della disciplina, prevista dall'ultima Finanziaria del precedente governo, che diminuisce i posti di sostegno per gli alunni disabili.

Infine:

- "si provvederà ad accorpate le classi di concorso con una comune matrice culturale e professionale, ai fini di una maggiore flessibilità nell'impiego dei docenti. Tale misura risulta funzionale al processo di essenzializzazione [leggasi "riduzione", ndr] dei curricoli previsto dal piano, nonché alla revisione [rileggasi "riduzione", ndr] dei quadri orario delle discipline d'insegnamento";
- scompariranno i docenti specialisti di lingua inglese nella scuola primaria;
- i docenti inidonei per motivi di salute (come previsto dall'ultima Finanziaria) saranno inseriti in un ruolo specifico ed espulsi verso altre Amministrazioni, "ciò consentirà di eliminare questa voce di
- spesa che grava notevolmente sul bilancio dell'istruzione" lasciando però, ad esempio, le scuole senza bibliotecari.
- "saranno attivati corsi di riconversione professionale per i docenti, facenti parte delle classi di concorso in esubero, nonché corsi relativi ad altre tipologie di docenti, ai fini dell'inserimento in classi di concorso più ampie" cioè più generiche e approssimative.
- "saranno rivisti gli istituti giuridici che comportano comandi, collocamenti fuori ruolo, utilizzazioni ecc., onde ridurre allo stretto necessario la incidenza della spesa rappresentata dal
- pagamento dei supplenti in sostituzione".

### **Personale Ata**

"Si ipotizza un'azione di contenimento nella misura media del 17 % della dotazione organica modulando tale misura sui diversi profili.

a) al fine di assicurare una maggiore aderenza nell'attribuzione del personale agli effettivi carichi di lavoro, si potrebbe ipotizzare l'attribuzione alle scuole di un organico essenziale [anche qui

leggasi "ridotto", ndr] , lasciando al livello territoriale l'intervento sulla complessità e per una più equa e funzionale distribuzione.

b) la formulazione del nuovo piano di dimensionamento sopra descritto ridurrà sia il numero delle istituzioni scolastiche che quello delle sezioni staccate, dei plessi e delle succursali, con conseguente riduzione del fabbisogno di personale Ata;

c) la revisione dell'orario degli assistenti tecnici, ai fini di una sua maggiore flessibilità in relazione alla specifiche esigenze delle scuole, con particolare riferimento alla funzionalità dei laboratori".

Quella che ne risulta sembra proprio una Scuola pubblica ridotta ai minimi termini forse capace di un po' di generico intrattenimento per chi la frequenta.

**Contro questa devastante prospettiva diamo un forte segnale di opposizione.**

**Venerdì 17 OTTOBRE 2008 SCIOPERO GENERALE**

**H 10 CORTEO DA PIAZZA DELLA REPUBBLICA - ROMA**

*Pullman da CESENA ( Parcheggio Ippodromo)*

*prenotazioni: 340-333 5800 / 338-335 2983 / 334-396 7626*

14/10/08



**Comitati di Base della Scuola - CESENA**

**Info 340-333 5800 / 338-335 2983 (tutti i giorni H15-19)**

<http://digilander.libero.it/cobasfc>

**COBAS Scuola RAVENNA via Sant'Agata 17 - Tel/Fax 0544-3 6189**

Consulenza: lunedì 17-19.00, gli altri giorni su appuntamento